

Giancarlo Corbellini

# ALISEI

ESPLORARE IL MONDO, PROTEGGERE IL PIANETA

3

I CONTINENTI  
EXTRAEUROPEI

- VIAGGI *ON THE ROAD* CON L'AUTORE
- PERCORSO DI PARITÀ DI GENERE
- PAGINE VISUALI PER L'OSSERVAZIONE GEOGRAFICA
- LE SFIDE DEL PRESENTE: AMBIENTE E CITTADINANZA

- AUDIOLIBRO
- PODCAST "EXPLORA EXPRESS" SU ESPLORATORI ED ESPLORATRICI
- VIDEO PER IL RIPASSO E L'INCLUSIONE





# Perché l'Africa è il CONTINENTE DELLE GUERRE?



▲ Campo profughi ai confini tra Somalia e Kenya.

## GUERRE FRA GRUPPI ETNICI E PER IL CONTROLLO DELLE RISORSE

L'Africa è il continente che conta il maggior numero di **guerre locali** nel mondo. Alcuni conflitti sono provocati dallo scontro tra **gruppi etnici**. Due esempi: la guerra civile che ha portato alla separazione del Sudan del Sud dal Sudan; lo scontro tra le etnie degli **Hutu** e dei **Tutsi in Ruanda**, che nel 1994 si trasformò in un vero e proprio **genocidio** quando vennero trucidate circa un milione di persone.

Il più delle volte, però, alla base degli scontri più che i contrasti etnici vi è il **controllo delle materie prime e delle risorse minerarie** di cui il continente è ricchissimo, e a combattersi non sono i governi ma i **"signori della guerra"**, ossia individui al comando di milizie con le quali mantengono il potere a livello locale. In alcuni Paesi anche i bambini vengono arruolati: sono migliaia i **"bambini-soldato"**, in particolare nella RDC.

Guerre e scontri aumentano i problemi della **fame** e delle **malattie** e provocano migrazioni forzate nei **campi profughi**.

## I CASI DELLA SOMALIA E DELLA RDC

Emblematico è il caso della **Somalia**, un **Paese distrutto** da 25 anni di guerra civile. Il governo legittimo controlla la capitale, **Mogadiscio**, mentre il resto del Paese si è frammentato in aree controllate da bande di **estremisti islamici** o governate dai **"signori della guerra"** locali. L'area marina antistante la Somalia è diventata una delle più pericolose del mondo a causa delle azioni di **pirateria** condotte contro le navi mercantili in transito nel Golfo di Aden.

Altrettanto grave è la situazione nella **Repubblica Democratica del Congo**, nelle cui province orientali imperversano i **capi banda** locali che controllano le risorse minerarie, spesso per conto di **Stati e multinazionali esteri**.



**LA VOCE AUTOREVOLE**

**Pietro del Re** è un giornalista del quotidiano "Repubblica".

**La "guerra mondiale africana"**

Il lungo conflitto che funesta la parte orientale della Repubblica Democratica del Congo è considerato dagli Africani la loro guerra mondiale, per la quantità di eserciti che vi hanno combattuto e per l'alto numero di morti, che alcuni valutano intorno ai 5 milioni. Scatenata nel 1994, con l'esodo in quella regione della Repubblica Democratica del Congo di decine di migliaia di Hutu dal Ruanda, alla fine del genocidio che in quel Paese causò quasi un milione di vittime, la guerra ha visto affrontarsi truppe congolese, ugandesi, ruandesi, keniane e libiche, ognuna di esse spalleggiata o osteggiata da una decina di gruppi ribelli o paramilitari il cui obiettivo principale è il controllo delle immense risorse naturali dell'area.

Una delle caratteristiche del conflitto nella RDC è l'uso dei *kadoga* o "bambini-soldato", perché in ogni villaggio attaccato, le milizie ribelli, dopo aver ucciso gli uomini e stuprato le donne, rapiscono i più piccoli per trasformarli in combattenti. Quattro anni fa, il premio Nobel per la Pace 2018 Denis Mukwege ci raccontò l'effetto della guerra sui *kadoga*. Questi bambini, ai quali vengono messi in mano fucili e pugnali, spesso per torturare i prigionieri, nell'assurda credenza che un bambino possa essere più crudele di un adulto, crescono nella violenza più assoluta.

Nel parco nazionale del Virunga, tra le materie prime saccheggiate dai ribelli vi sono le foreste, che vengono trasformate in carbone per un valore annuo di circa 27,5 milioni di euro. C'è poi la cattura dei gorilla di montagna, con le cui zampe si fabbricano trofei e i cui cuccioli rientrano nel lucroso contrabbando della fauna selvatica.

Nel Virunga si è poi sviluppata un'altra attività redditizia per i gruppi armati: il rapimento dei dipendenti delle ONG internazionali, ma anche di poveri contadini e soprattutto dei preti. I rapiti sono liberati solo se le famiglie, in genere molto povere, riescono a pagare il riscatto. In tanti si sono indebitati a vita pur di salvare i propri cari.

Rid. da P. del Re, Congo, la "guerra mondiale africana" che da 26 anni insanguina la regione, in "Repubblica", 22 febbraio 2021.



**IMPARO LEGGENDO**

**Dopo aver letto il testo qui a fianco, rispondi alle seguenti domande.**

1. Per quale motivo il conflitto nella RDC è chiamato "guerra mondiale africana"?
2. A quali Paesi appartengono gli eserciti che combattono questa guerra?
3. Che cosa significa la parola *kadoga*?
4. Come vengono reclutati i bambini dai ribelli?
5. Quali attività criminali svolgono i ribelli nel parco nazionale del Virunga?
6. Cerca online informazioni su Denis Mukwege, premio Nobel per la Pace 2018, e scrivi una breve scheda informativa.